

**APPROVATE IN CONSIGLIO.** Organismi di consultazione su vari temi, c'è pure l'Osservatorio antimafia

Il Comune si apre ai cittadini Trabia, via libera a dieci consulte

La società civile dirà la sua sulle decisioni dell'amministrazione comunale. «È la chiave di volta per la democrazia diretta», commenta il sindaco Bondi.

Alessandro Matalone
TRABIA

●●● Approvate in consiglio comunale, presieduto dal presidente Anna Milone, dieci consulte. Consulte a cui parteciperanno giovani, cittadini e rappresentanti di associazioni locali.

Il ruolo delle consulte sarà quello di essere sentite allorché l'amministrazione comunale debba intervenire su problemi ricadenti nella rispettiva materia di settore. Le consulte dovranno fornire il proprio parere obbligatorio e non vincolante entro quindi-

ci giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione e dovranno essere rappresentative di tutti gli organismi e persone che hanno conoscenza e rappresentanza nei settori propri delle consulte, al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi.

Tra le consulte approvate nei giorni scorsi spicca l'Osservatorio comunale antimafia. «Al fine di garantire ed evitare possibili infiltrazioni ed intimidazioni mafiose, il consiglio comunale - dice il primo cittadino Francesco Bondi - con propria deliberazione e secondo modalità stabilite da apposito regolamento ha istituito l'osservatorio comunale antimafia, i cui compiti saranno quelli di controllare l'attività amministrativa e burocratica dello stesso Co-



Il sindaco Francesco Bondi

mune».

Le altre nove consulte riguardano tematiche di vario tipo; oltre a quella giovanile, una consultazione specifica si occuperà dei problemi della circoscrizione di San Nicola

L'Arena; poi ci sono le consulte per lo sviluppo economico e per l'occupazione, per lo sport ed il tempo libero, per le scuole e per l'educazione, per la viabilità e per i trasporti, per la terza età, per l'ambiente, il territorio e la protezione civile. Una consultazione sarà chiamata a esprimersi inoltre sui problemi sociali e un'altra su quelli dei diversamente abili.

«Abbiamo centrato un altro punto del programma elettorale - dice ancora il sindaco Bondi -. Abbiamo implementato la comunicazione sul sito web istituzionale per far conoscere tutto quello che avviene all'interno della casa comunale, e l'approvazione delle consulte vuole essere la chiave di volta per la democrazia diretta per i cittadini». (*AMA*)